

Decreto aiuti bis, tutte le misure: pensioni, bollette, cuneo fiscale

(Fonte: <https://www.corriere.it/>)

Dl Aiuti le misure per famiglie e imprese

Il governo ha presentato il Dl Aiuti bis ai sindacati illustrando le misure pensate per aiutare le famiglie e le imprese ad affrontare [l'inflazione e la crisi energetica](#). Tra gli interventi: l'anticipo del 2% sulla rivalutazione delle pensioni, il taglio del cuneo fiscale e le misure su bollette e carburanti. Oltre alla proroga del credito di imposta per le imprese per fronteggiare il caro energia. Ecco cosa sapere del decreto in approvazione il 4 agosto.

Pensioni, anticipo della rivalutazione

Un anticipo di tre mesi della rivalutazione delle pensioni, con gli assegni che aumenteranno del 2% a partire da ottobre. Queste le novità del Decreto Aiuti bis in ambito previdenziale riportate da alcune fonti sindacali che hanno incontrato il governo al Ministero dell'Economia. L'anticipo della perequazione delle pensioni di tre mesi, al 2%, vale 2,381 miliardi nel 2022.

Cuneo fiscale

Il taglio del cuneo fiscale salirà poi nel secondo semestre 2022 per i redditi fino a 35 mila euro fino all'1,8%. Critici però i sindacati. «Non ci siamo, le risorse sono inadeguati». Così il leader della Cgil, Maurizio Landini, al termine dell'incontro al Mef sul Dl Aiuti Bis. «Ridurre il cuneo fiscale in questa misura – ha spiegato – significa che per un lavoratore ogni 1.000 euro, sono 10 euro lordi al mese e per le pensioni significa che ogni 500 euro sono 10 euro lordi al mese. In tasca ai lavoratori dipendenti e pensionati fino a 35mila euro da qui a fine anno vanno meno dei 200 euro una tantum che sono stati erogati a luglio». Commenta il ministro del Lavoro, Andrea Orlando. «Mi auguro ci sia una risposta più corposa rispetto a quella che è sul tavolo».

Bollette, azzerati oneri di sistema e stop a modifiche unilaterali dei contratti

Nel decreto Aiuti bis sono stati stanziati 5 miliardi per la riduzione delle bollette di luce e gas. Si tratta della proroga della sterilizzazione degli oneri di sistema introdotta dal Governo Draghi a gennaio 2022. Si legge: «Per ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) provvede ad annullare, per il quarto trimestre 2022, le aliquote relative agli oneri generali di sistema elettrico applicate alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW». Inoltre per ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, l'Arera provvede ad annullare, per il quarto trimestre 2022, «le aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile superiore a

16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico». In più fino al 31 ottobre 2022 è sospesa l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo

Benzina, prorogato lo sconto

Tra gli interventi c'è anche quello sui carburanti "scontati" fino al 20 settembre. Il decreto Aiuti bis, presentato ai sindacati durante l'incontro al Ministero dell'Economia e delle finanze prorogherà [lo sconto di 30 centesimi sulle accise, un'operazione per cui sono stati stanziati 900 milioni](#). Si tratta della quinta proroga da marzo quando il governo Draghi ha introdotto "uno sconto" su benzina, diesel, Gpl e metano per autotrazione, per arginare i rincari. Nel dettaglio per i carburanti il taglio è di 25 centesimi più l'Iva al 22% e l'impatto della misura è valutato in valutati in 1,042 miliardi di euro.

Gas, tutela ai clienti vulnerabili

Maggiori tutele per i clienti vulnerabili nel settore del gas naturale. La bozza del decreto Aiuti bis prevede infatti che, per i clienti che si trovano in condizioni economicamente svantaggiate, che rientrano tra i soggetti con disabilità, le cui utenze sono ubicate in isole minori non interconnesse o in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi, di età superiore ai 75 anni, «a decorrere dal primo gennaio 2023, i fornitori e gli esercenti sono tenuti a offrire la fornitura di gas naturale a un prezzo che rifletta il costo effettivo di approvvigionamento nel mercato all'ingrosso, i costi efficienti del servizio di commercializzazione e le condizioni contrattuali e di qualità del servizio, così come definiti dall'Arera con uno o più provvedimenti e periodicamente aggiornati. L'Arera definisce altresì le specifiche misure perequative a favore degli esercenti il servizio di fornitura di ultima istanza», si legge nel testo.

400 milioni ai comuni

Infine 400 milioni a Comuni ed enti locali per far fronte al caro energia. Nel dettaglio, vengono stanziati per l'anno 2022 350 milioni di euro in favore dei comuni e 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province.

Bonus trasporti, fondo raddoppiato

Rifinanziato anche il Fondo per il bonus trasporti. Dai 79 milioni attualmente stanziati per l'anno 2022 si passa a 180 milioni, quindi le risorse vengono più che raddoppiate per uno stanziamento netto di 101 milioni.

Credito di imposta alle imprese

Nel Dl Aiuti bis anche tre miliardi per la proroga del credito di imposta per le imprese cge devono fronteggiare il caro energia. Il decreto dovrebbe approdare domani in Consiglio dei ministri per il via libera definitivo. Approderà in Aula della Camera il 13 settembre